Relazione al bilancio consuntivo 2020

Gentili Soci,

il 2020 resterà nei libri di storia come l'anno della pandemia mondiale, che ha stravolto e cambiato profondamente le vite di tutti noi, perciò il Bilancio Consuntivo 2020 va introdotto e letto alla luce della crisi pandemica, che purtroppo stiamo ancora attraversando. L'impatto che l'emergenza sanitaria ha avuto sull'attività del Cral della Città metropolitana di Milano ha molte sfaccettature diverse, ma si può ricondurre ad un unico tema attraverso cui leggere i dati del Bilancio, quello cioè "di reagire e adattarsi all'emergenza sanitaria" che ha portato l'Associazione a non fermare mai interamente la sua attività, esponendosi anche a notevoli rischi sotto il profilo economico- finanziario, ma implementando anche tutte quelle azioni necessarie alla salvaguardia dell'Associazione.

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha causato per parecchi mesi del 2020 la chiusura di tutte le attività produttive non essenziali o strategiche, con la sola esclusione di quelle alimentari, farmaceutiche e i negozi di generi di prima necessità e i servizi essenziali.

Il lockdown iniziato ai primi di marzo e durato ben 69 giorni e l'emergenza sanitaria ancora in corso stanno causando un grave danno al sistema economico del Paese: si stima una riduzione del PIL tra il 10% e il 12%. Ciò ha generato nella popolazione un forte senso d'incertezza sotto l'aspetto economico, portando tutti noi ad un isolamento sociale autodifensivo.

Il mondo del Terzo Settore e delle Associazioni no-profit, il più fragile del sistema produttivo del Paese sotto l'aspetto economico non è rimasto escluso dalla crisi economica mondiale in corso.

Tra le principali azioni messe in campo dalla nostra Associazione per reagire ed adattarsi all'emergenza sanitaria e ai suoi effetti devastanti sull'economia, rientrano l'attivazione immediata degli ammortizzatori sociali previsti dalla decretazione d'urgenza e la richiesta del contributo a fondo perduto dello Stato Covid-19 pari a €6.000. Si è fatto uso della cassa integrazione per tutto il 2020 per il dipendente del Cral

Il D.L. del 8 aprile 2020 n. 23 (decreto liquidità) ha previsto misure a sostegno della liquidità aziendale mediante un sistema di garanzie sui prestiti accordati da parte del Fondo di garanzia. Il Cral, al fine di sostenere i propri flussi di cassa ha richiesto, previa delibera del Consiglio direttivo e dell'Assemblea, un prestito di €30.000 erogato al 31.12.2020 e rimborsabile in dieci anni di cui i primi due in preammortamento.

Si è dovuto procedere obbligatoriamente con il taglio di tutte le spese generali non essenziali al funzionamento dell'Associazione. Si è chiusa la Sede operativa del Cral, disdettando tutte le relative utenze e utilizzando la modalità di lavoro in smart work per il dipendente della Segreteria.

La situazione di emergenza sanitaria, come già premesso, ha avuto riflessi su ogni aspetto della vita associativa, annullando del tutto o quasi i viaggi, le gite organizzate, le visite guidate, i corsi di formazione, mercatini vendita prodotti, con una drastica riduzione delle entrate/uscite. Sfruttando gli strumenti tecnologici sono stati realizzati una serie di incontri sull'arte e corsi in modalità digitale, da remoto, ma, ovviamente, i ricavi si sono molto ridotti rispetto all'attività ordinaria.

Le attività principali dell'Associazione quali la Palestra Isimbardi, i bar e tavola fredda delle Sedi Istituzionali di Vivaio, Piceno e Soderini sono rimaste chiuse per buona parte del 2020,,con una conseguente importante riduzione delle entrate istituzionali e commerciali.

Ad esempio, il totale delle entrate provenienti dalla gestione dei bar nel corso del 2020 è stato di € 15.000,33 rispetto all'entrata nel 2019 di € 70.897,26 con una forte riduzione di quasi l'80%

Tale riduzione è dovuta alla decisione del Direttivo del Cral di sospendere il contributo mensile versato dai gestori dei bar tra marzo e dicembre 2020, a seguito della chiusura totale per buona parte dell'anno del servizio o limitato al minimo durante le parziali riaperture, a causa dell'utilizzo da parte delle Città metropolitana di Milano per i propri dipendenti della modalità di lavoro in Smart working e quindi la poca presenza di personale presso le Sedi lavorative di Vivaio, Piceno e Soderini.

Si è fermata anche l'organizzazione di eventi, come la tradizionale Festa di Natale per i bambini, gli spettacoli teatrali nelle ricorrenza delle Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne, la Giornata Internazionale dei diritti della donna e la giornata della famiglia.

Il Direttivo, considerata la poca liquidità di cassa e di banca, ha dovuto deliberare per il 2021 l'aumento della quota d'iscrizione passando da € 12 a € 15.

Attraverso l'intermediazione di un avvocato incaricato dal Cral si è riusciti a ottenere un rimborso pari a € 3.308 dal Villaggio di Natale all'Ippodromo per i biglietti non usufruiti a seguito della decisione unilaterale degli organizzatori di sospendere preventivamente l'evento.

Nonostante tutte le difficoltà con il contributo dei soci e dei volontari siamo riusciti a chiudere l'anno 2020 con un lieve avanzo di gestione.

E' da ricordare che la chiusura definitiva dell'Associazione comporterebbe il licenziamento del personale di Segreteria, la chiusura dei tre bar e tavola fredda e della Palestra Isimbardi con la perdita di ulteriori n. 15 posti di lavoro.

Come è noto, le attività di natura Istituzionale vengono in parte finanziate con la concessione della gestione dei Bar presso le tre sedi di Milano, in via Vivaio, viale Piceno e via Soderini.

Dal punto di vista prettamente Istituzionale per l'anno 2020 il Cral ha registrato n.698 iscrizioni con un'entrata pari a € 8.793,00.

Le azioni proposte storicamente dal Cral e riguardanti:

1) Iniziative sociali
2) Iniziative culturali

3) Svago e divertimento

4) Itinerari del gusto

5) Corsi

sono state nel 2020 drasticamente ridotte e del tutto annullate in considerazione della situazione economico-finanziaria dell'Associazione al fine di tenere in conti in ordine.

La Palestra Isimbardi è rimasta aperta nel 2020 per soli due mesi e rappresenta un importante servizio (di tipo sociale) rivolto ai soci. Le poche quote delle iscrizioni incassate nel 2020 sono state integralmente utilizzate per saldare le utenze non versate dal Gestore della palestra. Si evidenzia che, al 31/12/2020, con il cambio gestione è stata versata una tantum di €2.500. Per il periodo di chiusura non è stato chiesto al gestore il versamento di alcun contributo e onere.

E' opportuno sottolineare che i bar e la Palestra Isimbardi, in grosse difficolta economiche in questi mesi, hanno saldato con notevoli ritardi i contributi mensili previsti a contratto e le utenze di loro competenza limitate ai soli periodi di apertura.

Considerata la situazione nel 2020, il Cral non è riuscito, come da sua tradizione, a devolvere fondi a progetti di carattere sociale, ma, attraverso la vendita dei cesti 'il Natale Solidale' e l'iniziativa "Un filo di solidarietà", ha raccolto dei piccoli fondi di autosostentamento per sé stesso.

Nell'ottobre 2020 l'Associazione ha adeguato ed approvato il suo Statuto in base alla normativa del Terzo Settore modificando il nome dell'Associazione in C.r.a.l. Città metropolitana di Milano APS.

I costi più significativi dell'Associazione sono rappresentati da:

- personale dipendente. Il costo complessivo per l'anno 2020 ammonta a € 22.680,10
- imposte versate all'Ires e quota di Iva sulle attività commerciali per un totale di € 4.168,63
- consulenti esterni per la gestione del personale, fiscale, avvocato e data base iscrizioni per un totale, comprensivo di ritenute, di € 6.771,97

Per completezza di informazioni si sottolinea che alla data del 12.07.2021 (data di stesura del Bilancio) l'Associazione Cral vanta un saldo finanziario disponibile di € 57.419,94 comprensivo del finanziamento rateale a lungo termine.

La Tesoriera	Il Presidente
APS Cral Città metropolitana di Milano	APS Cral Città metropolitana di Milano
Dorothea Titaro	Giancarlo Mastrilli